

25 LUG. 2019

PROT. N° 24814

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Parere N. 17 del 23 luglio 2019

COMUNE DI PREGANZIOL

Oggetto: Parere su verifica degli equilibri di bilancio e assestamento generale**PREMESSA**

In data 20/12/2018 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione 2019-2021.

In data 18/04/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2018 e l'attuale situazione di utilizzo del risultato di amministrazione risulta come da seguente prospetto:

Descrizione	Avanzo accertato	Avanzo applicato	Avanzo da applicare
Fondi accantonati	2.167.082,63		2.167.082,63
Fondi vincolati	49.040,35		49.040,35
Fondi destinati agli investimenti	1.555.077,41		1.555.077,41
Fondi liberi	2.972.650,06		2.972.650,06
Totale	6.743.850,45	0,00	6.743.850,45

In data 17/07/2019 è stata sottoposta al Collegio dei Revisori, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

(in caso di applicazione dell'avanzo richiamare)

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 dispone "1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193".

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui".

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che "mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio".

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:



ANALISI

Il Collegio prende atto che tra i documenti relativi alla proposta di deliberazione vi sono i seguenti:

- a. bozza di deliberazione;
- b. la relazione del Responsabile Finanziario che evidenzia le verifiche svolte ed relativi risultati;
- c. le variazioni di assestamento generale;
- d. l'integrazione del Programma degli incarichi ex art. 3, comma 55 della Legge 244/2007 in ambito di collaborazione autonoma.

Con nota del 21/06/2019 il Responsabile Finanziario ha richiesto ai Responsabili di Settore le seguenti informazioni:

- a) la verifica della congruità degli importi inseriti nel bilancio, relativi ai capitoli di entrata e di spesa, in relazione ai programmi da realizzare;
- b) la valutazione della correttezza del mantenimento degli attuali residui sia attivi che passivi;
- c) la verifica dell'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio.

I risultati dell'analisi effettuata dai Responsabili e le valutazioni sulla situazione finanziaria dell'Ente sono riassunte nella Relazione del Responsabile Finanziario sviluppata in 3 punti:

1. verifica degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/00;
2. assestamento generale di bilancio;
3. verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Per quanto riguarda il punto 1 vengono riassunti in due punti, analizzati separatamente, i relativi adempimenti:

- a) Verifica equilibri di bilancio;
- b) Individuazione debiti fuori bilancio.

La verifica degli equilibri di bilancio riguarda la gestione dei residui (eventuali variazioni dei crediti e dei debiti derivanti dai precedenti esercizi finanziari), la gestione della competenza e la gestione della cassa.



Per quanto riguarda la **gestione dei residui** la situazione alla data del **16/07/2019** risulta essere la seguente:

ENTRATA	RESIDUI STANZIATI IN BILANCIO 01.01.2019	RISCOSSIONE IN C/RESIDUI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	1.990.636,74	556.801,26	27,97
TITOLO 2	5.028,64	5.028,64	100,00
TITOLO 3	675.668,48	398.412,33	58,97
TITOLO 4	36.138,65	30.959,91	0,00
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9	33.835,24	772,34	2,28
TOTALE	2.741.307,75	991.974,48	36,19

SPESA	RESIDUI STANZIATI IN BILANCIO 01.01.2019	PAGAMENTI RESIDUI	% DI REALIZZAZIONE
TITOLO 1	988.278,32	891.415,99	90,20
TITOLO 2	149.701,12	104.815,69	70,02
TITOLO 3	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7	772,34	772,34	100,00
TOTALE	1.138.751,78	997.004,02	87,55

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	€	=	17.536,58
MINORI RESIDUI ATTIVI	€	=	49.849,05
MINORI RESIDUI PASSIVI	€	=	47.401,29
AVANZO	€	=	15.088,82

Sulla base dei dati alla data rilevati la gestione dei residui evidenzia un saldo positivo.

Si conclude che non risultano pertanto gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui che determinino la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

Per quanto riguarda la **gestione della competenza**, la verifica degli equilibri di bilancio è stata svolta analizzando l'andamento degli accertamenti e degli impegni e conseguentemente proiettandone la consistenza, sulla base delle attuali conoscenze, per l'intero anno.

Il risultato di tale analisi ha evidenziato un presumibile mantenimento degli equilibri finanziario e corrente della gestione di competenza.

Per quanto riguarda la **gestione della cassa** la verifica è volta ad individuare eventuali sofferenze nella disponibilità del Tesoriere comunale.

Il prospetto seguente evidenzia la favorevole situazione della cassa alla data di verifica.

Cassa 01.01.2019	7.327.783,83
Pagamenti	5.223.733,80
Riscossioni	4.238.964,72
Fondo cassa con operazioni emesse	6.343.014,75

Per quanto riguarda l'individuazione di debiti fuori bilancio le operazioni di verifica hanno dato esito negativo.

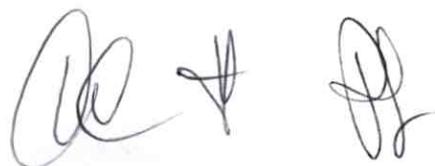
Il Collegio, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

In riferimento al punto 2 (assestamento generale di bilancio), la Relazione del Responsabile Finanziario evidenzia che tutti i Responsabili di Settore hanno effettuato la verifica della congruità degli importi inseriti nel bilancio, relativi ai capitoli di entrata e di spesa, in relazione ai programmi da realizzare ed hanno effettuato le richieste di modifica agli stanziamenti di bilancio che sono riassunte nel prospetto di variazione di assestamento generale allegato alla proposta di deliberazione.

Con l'operazione di assestamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, si intende applicare una quota di avanzo di amministrazione di euro 637.237,00 così composta:

fondi accantonati per euro 14.237,00;
fondi destinati agli investimenti per euro 623.000,00;

La quota accantonata applicata riguarda l'indennità di fine mandato del Sindaco che verrà liquidata a seguito dell'avvenuta scadenza del mandato.



Le variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale riguardano sia entrate e spese di parte corrente, sia entrate e spese di parte investimenti, riassumibili nel seguente modo:

PARTE CORRENTE

	2019	2020	2021
Maggiori entrate correnti	613.880,43	48.198,00	47.800,00
Maggiori spese correnti	686.117,43	48.198,00	47.800,00
Minori spese correnti			
Avanzo di amministrazione applicato a spese correnti	14.237,00		
Saldo variazione di parte corrente	-58.000,00	0	0

PARTE INVESTIMENTI

	2019	2020	2021
Maggiori entrate c/ capitale (titolo IV)	46.200,00		
Avanzo di amministrazione applicato a spese conto capitale	623.000,00		
Maggiori spese in c/capitale	611.200,00		
Saldo variazione di parte capitale	58.000,00		

Il Collegio prende atto che non vengono destinate maggiori entrate in c/capitale per finanziare maggiori spese correnti ma in realtà viene ridotta la quota di avanzo corrente prima destinata agli investimenti e sostituita da entrate in c/capitale, nello specifico da quota di avanzo di amministrazione destinata agli investimenti.

Il Collegio prende atto altresì che viene integrato il Programma degli Incarichi ex art. 3 c. 55 della Legge 244/2007 in ambito di collaborazione autonoma con "Incarichi componenti esperti esterni di commissioni selettive di personale", aggiornandolo come da prospetto allegato alla proposta di deliberazione;

La Legge 145/2018, art. 1 commi da 819 a 823, ha sostituito il vincolo del pareggio sui saldi (che aveva preso il posto del vecchio patto di stabilità) con il nuovo equilibrio di competenza che non deve risultare negativo. In particolare, ai sensi del comma 821 "Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Nel punto 3 della Relazione del Responsabile Finanziario viene rappresentata la situazione degli equilibri di competenza tenendo conto della variazione di assestamento come da prospetto seguente:

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a final vertical stroke, located in the bottom right corner of the page.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	144.710,90	107.028,00	103.980,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	8.338.715,79 0,00	7.542.290,00 0,00	7.528.290,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbio esigibilità	(-)	8.279.656,24 106.630,00 603.500,00	7.321.446,90 103.980,00 82.100,00	7.383.208,28 103.980,00 86.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	162.007,45	167.871,10	174.061,72
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		41.763,00	160.000,00	75.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	14.237,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		56.000,00	160.000,00	75.000,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	623.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.041.778,45	780.000,00	390.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	783.690,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.504.468,45 0,00	940.000,00 0,00	465.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-56.000,00	-160.000,00	-75.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Il Collegio dei Revisori attestano che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al DUP e agli obiettivi di finanza pubblica;

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Collegio:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio in conto competenza, in conto residui e di cassa;
- verificata l'inesistenza di altri debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data della verifica;
- verificata la coerenza delle previsioni per gli anni 2019-2021;

esprime parere favorevole

sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione di bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Preganziol li, 23 luglio 2019

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Rag. Luciano Parisotto

Dott. Claudio Casarotto

Dott. Nicola Filippetto

